

Incontro con il Personale di Bordo TRENITALIA

Il 25 gennaio 2016 si è svolto, a Roma, un incontro con i rappresentanti del Personale di Bordo della Uiltrasporti provenienti da tutte le regioni. La riunione, promossa dalla Segreteria Nazionale, da corso al metodo di lavoro di cui si è dotato il settore che si sta rivelando positivo. Infatti frequentemente vengono intervallati incontri specifici che possono essere, a seconda dei casi, o di coordinamento generale dei Segretari Regionali delle attività ferroviarie o di Gruppi di lavoro settoriali ed intersettoriali programmati al fine di acquisire, direttamente da chi sta nel territorio ovvero nei luoghi di lavoro interessati, informazioni, criticità, pareri tecnici nonché, proposte utili allo svolgimento dei tavoli nazionali in materia.

In apertura dell'incontro, il Segretario Nazionale ha fatto il punto sull'articolata situazione del Gruppo FSI, trattando anche il tema della Privatizzazione. E' stato ricordato, che tale processo, non trova d'accordo la UILTRASPORTI poiché non sono chiari i perimetri dell'operazione i modi, ne tantomeno le finalità. Diverse sono le versioni da parte dei rappresentanti del Governo, che giustificano tale progetto, con il fine di diminuire il debito pubblico e di rendere efficiente il trasporto ferroviario, dimenticando che il Gruppo ha fatto passi rilevanti verso l'efficientamento gestionale, ampiamente dimostrato dagli utili raggiunti. La Segreteria Nazionale ha espresso l'esigenza, ora più che mai, che il Sindacato debba stare sempre più tra i lavoratori e confrontarsi con essi, esercitando un'azione reciproca di crescita sindacale nonché trasferendo parte di azione contrattuale alla rappresentanza sindacale regionale/territoriale.

E' stato rilanciato il tema dell'unicità del Gruppo FSI, quale unica condizione per un vero rilancio del trasporto ferroviario del Paese al quale servono un trasporto merci competitivo, moderni collegamenti con treni a lunga percorrenza e un capillare ed efficiente trasporto regionale. I risultati economici positivi registrati in FSI sono anche il frutto del grande impegno di tutti i ferrovieri ai quali spetta il premio di risultato.

Il Dipartimento Nazionale, visto la presenza di numerose nuove RSU/RLS, ha ricordato alcuni punti delle linee guida della piattaforma contrattuale per il rinnovo del CCNL AF tra i quali: il rafforzamento delle relazioni sindacali a livello aziendale, favorire e sostenere il lavoro stabile e qualificato, la necessità di rivedere le regole degli orari di lavoro al fine di garantire un'adeguata conciliazione dei tempi di vita e del lavoro specie al personale soggetto a lavori usuranti, l'estensione dei processi di formazione continua ad alta professionalità specie quando finalizzata alla prevenzione degli infortuni e al miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché un maggiore coinvolgimento degli RLS in tali processi, migliori e più ampie prestazioni dell'assistenza sanitaria integrativa e previdenza complementare, infine permessi e aspettativa per una migliore conciliazione del tempo libero/lavoro nei confronti dei lavoratori/lavoratrici con figli minori a carico e quelli aventi diritto allo studio.

La relazione è entrata nelle specificità del personale di Bordo a cominciare dal decreto 4/2012 di ANSF che ha definito l'attuale RCF modificando le attività del Capo Treno che solo grazie all'impegno del sindacato ha conservato la presenza su tutti i treni viaggiatori nonché, con le disposizioni aziendali, le consuete incombenze.

Altro argomento affrontato è la sicurezza del personale di bordo durante il servizio. Si riconoscono le iniziative aziendali atte ad arginare il vergognoso fenomeno delle aggressioni e comunque misure insufficienti se non affiancate da interventi di prevenzione delle autorità competenti. Affrontate le criticità del sistema programmazione turni del personale mobile, che sebbene mitigate con l'accordo del 16 giugno 2014, non consentono la conciliazione dei tempi di vita e del lavoro specialmente in materia di visibilità dei riposi settimanali, la cui visuale è all'interno di un periodo troppo breve e spesso non rispettosa da quanto previsto dall'istituto contrattuale di riferimento. La Segreteria Nazionale afferma l'impegno di dare corso a un percorso negoziale con l'azienda al fine di dare soluzioni: al concetto di "vivibilità dei turni", alla normalizzazione del sistema prenotazione e a rendere esigibili gli istituti contrattuali legati alla logistica. Infine, per consentire alle nuove RSU/RSA di affrontare gli impegni sindacali specifici, saranno istituiti corsi di formazione mirati in materia.

Numerosi gli interventi dei partecipanti, che con grande attenzione, hanno sviluppato la discussione sulle attività del Capo Treno tanto più, i disagi del personale di bordo creati: dal sistema di programmazione turni, dalle problematiche durante le attività bordo treno in materia di sicurezza personale e dall'inaccettabile situazione creatasi nella logistica che: non consente la regolare fruizione dei pasti, registra criticità nei RFR e rileva la quasi totale mancanza/degrado delle sale sosta. Tali difficoltà si accentuano in presenza di personale femminile.

Particolarmente sentita è la "vivibilità" dei turni. Risulta che le problematiche riscontrate nei turni individuali, quando segnalate alle strutture territoriali, non siano prese in considerazione. Si registrano programmazioni dei pasti, dove non ne è possibile la fruizione (*esercizi troppo lontani, chiusi o non convenzionati specie dopo l'ultimo contratto di fornitura ticket*); locazioni destinate al RFR che non consentono un reale godimento, nei tempi e nei modi, del riposo (*ricordiamo che trattasi di personale legato alla sicurezza di esercizio*); in alcuni impianti mancano gli spogliatoi e gli armadietti dove riporre gli attrezzi, strumenti e indumenti da lavoro affidati al personale; tagli agli accessori contrattualmente previsti; l'insorgere di nuove attività o l'entrata in servizio di nuovi materiali (*tablet, verifica porte, accertamenti/valutazione danni al materiale – Swing, Jazz - ecc.*) non prevedono aumenti degli accessori o adeguamenti degli stessi.

Dopo avere ampiamente discusso le materie su esposte, il dibattito ha determinato alcune priorità che rivendicano: una manutenzione contrattuale a garanzia di una migliore conciliazione dei tempi di vita e del lavoro; decisivi interventi aziendali in materia di sicurezza del personale durante le attività di servizio e un piano di interventi, da parte di Trenitalia, che contenga soluzioni in materia di logistica, compresi sopraluoghi territoriali finalizzati a determinare la reale fruizione del pasto.

La Segreteria Nazionale si impegna, nei momenti e sedi opportune, a dare corso da quanto determinato dall'incontro con i rappresentanti del Personale di Bordo.

Roma, 26 gennaio 2016